

# Organizzazione scientifica dell'INRIM

## *Livello 0: Direzione scientifica*

Direzione scientifica cura il coordinamento, la programmazione e lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche dell'Ente svolte nelle Divisioni dell'ente.

La Direzione scientifica è preposta alle attività tecnico scientifiche dell'Ente, e formula:

- a. le proposte dei piani e dei rapporti periodici di attività;
- b. le proposte di fabbisogno di risorse umane e finanziarie;
- c. le necessità di risorse strumentali e di servizi;
- d. le iniziative di formazione del personale afferente alla direzione scientifica, in base alle esigenze delle strutture di ricerca.

La Direzione Scientifica collabora con il Direttore Generale alla stesura della relazione annuale di verifica dei risultati gestionali ed economici dell'ente, da sottoporre al Presidente, che la presenta al Consiglio di Amministrazione, per la deliberazione;

La Direzione Scientifica elabora una proposta di assegnazione alle Divisioni delle risorse indispensabili per il loro funzionamento e la sottopone al Direttore Generale affinché provveda agli atti conseguenti previo parere vincolante del Presidente e del Consiglio scientifico.

La Direzione Scientifica è composta dal Consiglio di direzione e dal Direttore scientifico.

### **Ruolo: Direttore scientifico**

Alla Direzione Scientifica è preposto il Direttore Scientifico, che coordina le attività svolte nelle Divisioni. In particolare il Direttore Scientifico:

- a. coordina la redazione della proposta del piano triennale da sottoporre alla Presidenza, previo parere del Consiglio Scientifico, con l'individuazione di obiettivi misurabili di cui risponde direttamente;
- b. definisce con le Divisioni le richieste di risorse umane e finanziarie da sottoporre agli organi dell'ente preposti alla loro approvazione. A questo fine collabora con la Direzione generale alla stesura della proposta di Piano triennale di fabbisogno del personale (allegato del Piano triennale di attività), da sottoporre alla Presidenza previo parere del Consiglio Scientifico;
- c. definisce con le Divisioni le necessità di risorse strumentali e di servizi da sottoporre, se non rientranti nelle proprie deleghe di spesa, al Direttore generale o al Presidente;
- d. propone al Presidente e al Consiglio di Amministrazione iniziative di formazione del personale afferente alla direzione scientifica, in base alle esigenze delle strutture di ricerca;
- e. coordina il "*fund raising*" a livello Ente;
- f. partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Scientifico senza diritto di voto.

### **Ruolo: Consiglio di Direzione**

Il Consiglio di Direzione nel rispetto dei compiti definiti dallo Statuto, :

- a. propone al presidente il piano triennale di attività;
- b. programma lo sviluppo e la gestione dei laboratori in coerenza con il Piano Triennale;
- c. gestisce il finanziamento alle Divisioni per l'acquisizione di beni e servizi;

- d. individua i progetti interdivisionali di interesse strategico che non trovino già finanziamento nelle Divisioni;
- e. esprime proposte di finanziamento delle attività con modalità competitive (c.d. *progetti interni*) al Presidente, all'interno delle linee di indirizzo strategico espresse dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Consiglio Scientifico.
- f. provvede, su richiesta del Direttore Scientifico, ad esprimere un parere relativamente alla presentazione di progetti ai soggetti finanziatori sulla base della coerenza con la strategia (come definita nel Documento di Visione strategica e nel Piano triennale di attuazione).
- g. In caso di progetti che impegnino significative risorse dell'Ente, o di valenza strategica innovativa, esprime un parere che trasmette al Presidente, che procede sentito il Consiglio Scientifico.

Il Consiglio di direzione è composto dal Direttore Scientifico, dai responsabili di Divisione e da un pari numero di membri eletti, secondo una procedura deliberata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente.

\*\*\*\*\*

### **Livello I: Divisione**

La Divisione è l'unità superiore dell'organizzazione tecnico-scientifica per lo svolgimento dei programmi dell'ente. Raccoglie le competenze dell'INRIM in una macro-area tecnico-scientifica definita dal Consiglio di Amministrazione.

La Divisione opera nel proprio settore di competenza con il compito di pianificare e attuare i programmi di ricerca approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Il personale afferisce univocamente a una Divisione e viene assegnato alle divisioni dal Direttore Generale su indicazione della Direzione Scientifica.

La Divisione fornisce supporto al Presidente

- per le relazioni esterne, nazionali e internazionali, sulle materie di competenza e in particolare la partecipazione a programmi di ricerca e a organismi scientifici e tecnici nazionali, comunitari e internazionali.
- nella formulazione dei piani e dei rapporti periodici di attività.

La divisione è inoltre chiamata a

- istituire, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, unità di ricerca per singoli progetti a tempo definito presso le Università o le imprese, sulla base di specifiche convenzioni
- proporre iniziative di formazione per i ricercatori e per i tecnologi;
- favorire l'integrazione con il territorio e lo sviluppo di grandi progetti e programmi sulle materie di competenza, a livello nazionale, comunitario ed internazionale.

Per lo svolgimento delle attività, la Divisione si articola in Settori scientifici omogenei. Il Responsabile di Divisione coordina la macro-area tecnico-scientifica di concerto con la Giunta di Divisione.

### **Ruolo: Responsabile di Divisione**

Il Responsabile di Divisione ha competenza sulla macro-area tecnico-scientifica e dei suoi futuri sviluppi. In particolare al Responsabile spetta:

- a. la proposta al Consiglio di Direzione Scientifica dell'articolazione in Settori della Divisione e dei relativi Responsabili;
- b. l'assegnazione del personale ai vari Settori;

- c. la definizione, con il Direttore Scientifico, delle richieste di risorse umane e finanziarie da sottoporre agli organi dell'ente preposti alla loro approvazione;
- d. il coordinamento del "fund raising" a livello di macro-area;
- e. la programmazione dello sviluppo e la gestione dei laboratori, in ciò comprendendo anche modalità e priorità di utilizzo sentita la Giunta di Divisione ed in coerenza con il Piano Triennale. La gestione di laboratori utilizzati da più Divisioni verrà regolamentata con appositi disciplinari;
- f. la gestione del finanziamento ai Settori della Divisione per l'acquisizione di beni e servizi, di concerto con la Giunta di Divisione;
- g. la gestione del finanziamento alla Divisione per lo sviluppo di attività di interesse strategico che non trovino già finanziamento nei Progetti di Settore, di concerto con la Giunta di Divisione;
- h. l'approvazione delle Richieste di Acquisto e delle missioni tramite la definizione di politiche di macro-area;
- i. la gestione e la responsabilità della sicurezza di laboratori, officine, attrezzature tecnico-scientifiche e dei locali e spazi assegnati alla Divisione;
- j. le autorizzazioni dei permessi del personale assegnato alle Divisioni;
- k. l'approvazione delle proposte di progetto a finanziatori esterni di interesse strategico per la divisione, sentiti i Responsabili delle altre divisioni eventualmente interessate. In caso di mancato approvazione presenta una relazione alla Direzione Scientifica;
- l. la promozione e l'attuazione del Sistema di Gestione della Qualità, l'approvazione e l'emissione dei documenti tecnici del Settore e il conferimento degli incarichi indicati nel Sistema di Gestione della Qualità;

**Ruolo: Giunta di Divisione**

La giunta di Divisione affianca il responsabile di Divisione nel coordinamento delle attività tecnico-scientifiche. Essa comprende il Responsabile di Divisione ed i Responsabili dei Settori afferenti. Alla Giunta di Divisione spetta:

- a. la stesura del piano triennale di attività relativo all'ambito di competenza, con l'individuazione di obiettivi misurabili;
- b. la programmazione dello sviluppo e la gestione dei laboratori, in ciò comprendendo anche modalità e priorità di utilizzo in coerenza con il Piano Triennale;
- c. la gestione del finanziamento ai Settori della Divisione per l'acquisizione di beni e servizi;
- d. l'individuazione di progetti di divisione di interesse strategico che non trovino già finanziamento nei Progetti di Settore e la gestione del loro finanziamento;

\*\*\*\*\*

**Livello II: Settore**

Il Settore è l'unità intermedia dell'organizzazione tecnico-scientifica; raccoglie e promuove le competenze tecnico-scientifiche dell'INRIM in un dato ambito omogeneo.

I Settori e i relativi responsabili sono definiti dal Consiglio di Direzione, su proposta di ciascun Responsabile di Divisione. Al Settore spetta la programmazione tecnico-scientifica di dettaglio relativa all'ambito di riferimento.

Per lo svolgimento delle proprie attività il Settore si può articolare in Progetti. Il personale tecnico-scientifico afferisce ad un Settore di riferimento, corrispondente al tema tecnico-scientifico di attività e di interesse principale, fermo restando la possibilità di partecipare a progetti di altri Settori.

**Ruolo: Responsabile di Settore**

Il Responsabile di Settore ha competenza sullo stato attuale delle conoscenze tecnico-scientifiche del Settore. In particolare al Responsabile spetta:

- a. la raccolta e la preparazione del materiale necessario alla stesura del piano triennale di attività relativo all'ambito di competenza, con l'individuazione di progetti e di obiettivi misurabili;
- b. la notifica alla Giunta di Divisione dei Progetti del Settore e dei loro Coordinatori;
- c. la programmazione delle necessità strumentali e di servizi del settore, di concerto con i coordinatori di progetto;
- d. la gestione del finanziamento assegnato dalla Divisione al Settore
- e. la verifica delle Richieste di Acquisto e delle missioni; **[[AUSPICANDO CHE CAMBI LA PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE]]**
- f. la valutazione sulla validità tecnico-scientifica delle proposte di progetto a finanziatori esterni di cui informa il Responsabile di Divisione;
- g. la promozione e l'attuazione del Sistema di Gestione della Qualità, l'approvazione e l'emissione dei documenti tecnici del Settore e la proposta al Responsabile di Divisione degli incarichi indicati nel Sistema di Gestione della Qualità;

\*\*\*\*\*

### **Livello III: Progetto**

Il Progetto è l'unità elementare in cui si organizzano le attività tecnico-scientifiche dell'INRIM. Il Progetto è caratterizzato da un titolo, dagli obiettivi da perseguire, dalle attività da realizzare, dal personale impiegato, da un *budget* e da risultati da raggiungere. Ciascun progetto ha un Coordinatore e può beneficiare della collaborazione di personale scientifico e tecnico anche di Settori e Divisioni diverse. Il Progetto afferisce formalmente al Settore di appartenenza del Coordinatore di Progetto.

Un progetto può riguardare attività specifiche di ricerca e/o attività istituzionali di ruolo NMI di aree interne al settore, attività trasversali ai Settori/Divisioni e con specifici obiettivi intersettoriali e/o di scopo.

#### **Ruolo: Coordinatore di Progetto**

Il Coordinatore di Progetto ha conoscenza e competenza dei principi scientifici e dei metodi utilizzati nelle attività svolte; risponde della realizzazione degli obiettivi e del raggiungimento dei risultati previsti; ne cura la pianificazione in collaborazione con il personale coinvolto nell'attività e di concerto con il Responsabile di Settore ed il Responsabile di Divisione.

#### Progetti a finanziatori esterni

La presentazione di una proposta di progetto di ricerca ad un soggetto finanziatore esterno è notificata dal proponente al Responsabile di Settore e al Responsabile di Divisione.

### **Fasi organizzative generali**

#### **Tavolo Scientifico di Programmazione**

Quando necessario e, comunque, almeno una volta all'anno, il Consiglio di Direzione e i Responsabili di Settore si riuniscono, su convocazione del Direttore Scientifico, per la programmazione delle attività tecnico-scientifiche, anche in relazione alla redazione del piano triennale di attuazione e ai connessi piani di sviluppo delle risorse umane e delle infrastrutture. All'incontro partecipa il Direttore generale.

### ***Sussidiarietà e Semplificazione***

Il presente documento di organizzazione individua, ove possibile, i livelli di competenza delle attività (nei Progetti, Settori, Divisioni, etc.). In tutti i casi in cui sia necessaria una competenza a più ampio spettro e si richieda un coordinamento più ampio la competenza passa al livello più alto.

Per quanto riguarda le fasi di proposta e di verifica sulla base della programmazione scientifica (acquisti, missioni etc.) i livelli sono mantenuti a due. Coerentemente con il punto precedente, nel caso di uno spostamento del livello di coordinamento, si ridefinisce anche il livello di verifica.

\*\*\*\*\*